



UNIONE EUROPEA



Fondo europeo
di sviluppo regionale

STATO ITALIANO



Fondo di rotazione

Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



***PROGRAMMA OPERATIVO
COMPETITIVITA' REGIONALE
2007 - 2013***

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

31 dicembre 2007

INDICE

1. Identificazione	1
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	3
2.1 Risultati e analisi dei progressi	3
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	8
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	9
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	9
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (Ce) n. 1083/2006	9
2.6 Complementarietà con altri strumenti	9
2.7 Modalità di sorveglianza	12
2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza	15
3. Attuazione in base alle priorità	16
3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità	16
3.2 Asse 2 – Promozione dello sviluppo sostenibile	26
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	26
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	34
3.3 Asse 3 – Promozione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	35
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	35
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	40
4. Assistenza Tecnica	41
4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	41
4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	45
5. Informazione e pubblicità	46
5.1 L'informazione della strategia unitaria	46
5.2 L'informazione del programma operativo	47

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato	CRO (Competitività Regionale e Occupazione)
	Zona ammissibile interessata	Valle d'Aosta
	Periodo di programmazione	2007 - 2013
	Numero del programma (numero CCI)	2007TT162PO014
	Titolo del programma	Programma Operativo Competitività Regionale 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento	2007
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	20-giu-08

Con deliberazione della Giunta regionale n. 519 in data 2 marzo 2007, ratificata con deliberazione del Consiglio n. 2697/XII, in data 9 maggio 2007, è stata approvata la proposta di Programma operativo “Competitività regionale 2007/2013 della Valle d’Aosta, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di rotazione statale.

Tale proposta è stata costruita secondo tre direttrici fondamentali:

- 1) un input politico;
- 2) un approfondimento a livello tecnico effettuato (ove possibile) con le strutture regionali competenti in materia;
- 3) un confronto informale con la Commissione europea, avvenuto in due distinti momenti (a dicembre 2006 e a febbraio 2007).

Tale processo ha portato ad una proposta sostenuta a livello politico, concertata con il partenariato istituzionale e socio-economico, sostanzialmente fattibile a livello tecnico e di fatto sostanzialmente condivisa nei contenuti e nelle modalità di attuazione da parte della Commissione europea.

La proposta di programma è stata notificata ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in data 5 marzo 2007, aprendo la fase di negoziato formale che si è conclusa in data 13 luglio 2007 con la trasmissione notificata ai medesimi Servizi della versione finale del Programma operativo. La relativa Decisione di approvazione C (2007) 3867 è stata adottata in data 7 agosto 2007.

Il programma è suddiviso in quattro assi prioritari di intervento:

- Asse 1 “Ricerca e sviluppo innovazione ed imprenditorialità”;
- Asse 2 “Promozione dello sviluppo sostenibile”;
- Asse 3 “Promozione delle ICT”;
- Asse 4 “Assistenza tecnica”.

Gli assi prioritari di intervento contemplano le seguenti “Attività”:

Asse 1:

- a) Sostegno imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- b) Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale;

- c) Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca;
- d) Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative;
- e) Sostegno ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.

Asse 2:

- a) Realizzazione di sistemi di trasporto urbano pulito;
- b) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica;
- c) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi;
- d) Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio;
- e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio.

Asse 3:

- a) Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- b) Sostegno allo sviluppo di nuovi contenuti e di nuovi servizi.

Asse 4:

- a) Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione (es. manuali delle procedure);
- b) Elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari con il supporto di un sistema informativo adeguato;
- c) Preparazione dei Comitati di Sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi;
- d) Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento;
- e) Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR;
- f) Supporto al confronto e alla definizione di istanze regionali delle autorità coinvolte nella programmazione FESR in rapporto agli altri fondi;
- g) Supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità coinvolte nella programmazione FESR e quelle degli altri fondi, in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi;
- h) Sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei POR;
- i) Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del POR (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS);
- j) Predisposizione del piano di comunicazione del POR;
- k) Definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione;
- l) Supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni;
- m) Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS);
- n) Supporto operativo al partenariato.

La dotazione finanziaria del POR FESR “Competitività regionale 2007-2013” è pari a euro 48.810.613, il 40% finanziati dall’Unione europea, il 42% dallo Stato e il 18% dalla Regione.

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Per l’annualità 2007, come emerge in dettaglio dalla tabella che seguirà, non è ancora stato possibile quantificare i relativi indicatori, in quanto alla data di riferimento del presente rapporto, il Programma operativo risulta ancora in fase di avvio.

I dati riferiti ai progressi materiali, alla data di riferimento del presente rapporto non ancora disponibili, verranno indicati nei Rapporti di esecuzione che seguiranno.

Indicatori di impatto		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IMP1											
Valore aggiunto totale (prezzi correnti) ¹ Meuro	Risultato	0									
	Obiettivo										4.000
	Linea di riferimento (baseline)	3.194									
Indicatore IMP2											
Valore aggiunto per addetto nelle PMI Migliaia di Euro	Risultato	0									
	Obiettivo										40
	Linea di riferimento (baseline)	31,5									
Indicatore IMP3											
Spesa in R&S in % del PIL %	Risultato	0									
	Obiettivo										1%
	Linea di riferimento (baseline)	0,36									
Indicatore IMP4											
Bilancio emissioni ad effetto serra (Emissioni di CO2 equivalente evitate) ² ton	Risultato	0									
	Obiettivo										7.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP5											
Presenze turistiche Giornate per abitante	Risultato	0									
	Obiettivo										27,0
	Linea di riferimento (baseline)	25,8									
Indicatore IMP6											
Posti di lavoro full time – equivalenti creati n.	Risultato	0									
	Obiettivo										85
	Linea di riferimento (baseline)	0									

¹ Considerando che nel periodo 2000-2005 (sei anni) il VA è cresciuto del 23,8% (ca 4% annuo) e proiettando tale trend nel periodo 2007-2013 si perviene ad un target approssimato (in via prudenziale) a 4.000 Meuro.

² . Si tratta di un'ipotesi meramente indicativa, che sarà approfondita e verificata nel corso delle istruttorie previste dal Quadro Strategico Nazionale, secondo il calendario da questo definito, per l'individuazione dei valori target di riferimento. L'apporto del Programma al raggiungimento del target selezionato sarà certamente limitato a causa della relativamente bassa dotazione finanziaria delle attività inerenti alle energie rinnovabili e ai sistemi di trasporto "pulito" e delle tipologie di attività che saranno attivate.

Informazioni finanziarie

Dato che il Programma è stato avviato in tempi relativamente recenti, per l'annualità 2007 non sono state certificate spese per i beneficiari. I valori dei flussi sono quindi pari a zero, in quanto allo stato attuale le attività previste dal programma sono in fase di definizione o di avvio.

ASSI	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità					
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0	0	0	0	0
Asse II - Promozione dello sviluppo sostenibile					
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0	0	0	0	0
Asse III - Promozione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)					
Spese rientranti nell'ambito del FESR	0	0	0	0	0
Asse IV - Assistenza tecnica					
Spese rientranti nell'ambito del FESR	53014,41	53014,41	0	53014,41	0
TOTALE COMPLESSIVO	53014,41	53014,41	0	53014,41	0*
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR	53014,41	53014,41	0	53014,41	0
Parte del totale complessivo relativo alle regioni con sostegno transitorio	0	0	0	0	0
Parte del totale complessivo relativo alle regioni senza sostegno transitorio	53014,41	53014,41	0	53014,41	0
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito dell'FSE qualora il PO sia cofinanziato dal FESR	0	0	0	0	0

*In dato 8 novembre 2007 è stata erogata la somma di Euro 390.484,90, corrispondenti all'anticipo del 2% del totale FESR previsto dall'art. 82 del regolamento (CE) 1083/2006.

Inoltre, con decreto direttoriale n. 21 del 27 settembre 2007 è stato assegnato ed erogato il prefinanziamento del 2% per l'anno 2007 della quota statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 pari a euro 410.009,00.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2.c del Regolamento (CE) 1083/2006 e 11.2 del Regolamento (CE) 1828/2006, si riportano le informazioni relative alla ripartizione dei Fondi.

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5					
Codice * Dimensione 1 Temi prioritari	Codice * Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice * Dimensione 3 Territorio	Codice * Dimensione 4 Attività economica	Codice * Dimensione 5 Ubicazione	Importo ** (Euro)
85	01	02	17	ITC2	49.414,41
86	01	02	17	ITC2	3.600,00
Totale					53.014,41

* Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

** Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Alla data di riferimento del presente rapporto i dati non sono disponibili.

Sostegno restituito o riutilizzato

Alla data di riferimento del presente rapporto, non pertinente.

Analisi qualitativa

L'analisi dei risultati e progressi compiuti risulta alla data di riferimento del presente rapporto prematura, poiché il programma è in fase di avvio.

In riferimento al contributo del programma operativo al processo di Lisbona, si ricorda che le risorse del FESR, pari a 19.524.245,00 Euro, sono distribuite tra le diverse categorie tenendo conto del vincolo disposto all'articolo 9, § 3, del Regolamento (CE) 1083/2006, il quale stabilisce che *“l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità”* e che *“l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari [...] il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»”*.

Nell'effettuare la ripartizione ci si è attenuti a quanto definito in accordo con il Ministero per lo sviluppo economico, nel rispetto delle indicazioni del QSN. Si stima che il contributo del PO al raggiungimento dei suindicati obiettivi prioritari ammonti a 10.400.000 Euro, pari a circa il 53,3% delle risorse finanziarie. Tuttavia, se si prendono in considerazione anche le risorse finanziarie destinate al PO occupazione della Valle d'Aosta, si oltrepassa l'obiettivo del 75% della spesa. In ogni caso, i dati sono forniti a titolo puramente informativo, come stabilito dall'art. 37, § 1, lettera d) del Reg. Ce 1083/2006 e non sarà necessario effettuare revisioni ai sensi dell'art. 33 del medesimo Regolamento, qualora si verificassero, nel corso dell'attuazione del PO, modifiche nella suddivisione per categoria delle spese effettuate.

Per quanto concerne le Pari opportunità, il programma è stato redatto tenendo in considerazione la necessità di promuovere le pari opportunità, con riferimento alla questione di genere ed alle diverse categorie di soggetti svantaggiati. In tale ottica si è promosso, fin dalle fasi iniziali di elaborazione del programma, il coinvolgimento delle rappresentanze di genere ai tavoli di confronto, al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti da tradurre in possibili azioni da attuare.

In fase di predisposizione dei criteri di selezione, di concerto con la Consiglieria Regionale di Parità, laddove pertinente, il rispetto di tali principi è stato reso operativo attraverso l'inserimento del criterio *“Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione”*. Tale criterio, così formulato, è da interpretarsi nel suo significato più ampio e può contenere, a seconda delle operazioni finanziate a valere sul Programma, l'adozione di diverse misure necessarie per prevenire ogni discriminazione in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Criteri di selezione delle operazioni

A seguito della riforma dei Fondi strutturali per il periodo 2007/13, definita con il Regolamento (CE) 1083/2006, compete alla Commissione europea l'approvazione del programma, mentre viene demandata al Comitato di sorveglianza l'adozione dei Criteri di selezione delle operazioni del programma stesso.

Il Comitato di sorveglianza, riunitosi in data 18 e 19 novembre 2007, ha dunque esaminato la proposta di criteri di selezione ed ha approvato l'impostazione generale del documento e dei suoi contenuti, chiedendo però all'Autorità di gestione di:

- precisare la distinzione fra le diverse categorie di criteri e le relative definizioni lessicali;
- coinvolgere la Commissione europea, le amministrazioni centrali, le strutture regionali e i responsabili per le politiche trasversali (ambiente e pari opportunità) per definire compiutamente i criteri di ammissibilità e di valutazione delle operazioni.

L'approvazione formale del documento definitivo da parte del Comitato è stata dunque rinviata ad una successiva consultazione mediante procedura in forma scritta.³

Poiché il Programma risulta coerentemente inserito nell'ambito della Strategia di Lisbona, degli Orientamenti Strategici Comunitari, del Quadro Strategico Nazionale e del Documento di programmazione strategico-operativa regionale, la pertinenza dei criteri di selezione rispetto ai contenuti del programma garantisce che tali criteri rispondano alle indicazioni strategiche di livello comunitario, nazionale e regionale.

Sulla base di quanto previsto dal Programma con riferimento alle attività contemplate per ogni singolo asse, i criteri di selezione riguardano quattro tipologie di processi:

- a) operazioni a regia regionale (realizzate direttamente o per il tramite di Organismi di diritto pubblico);
- b) operazioni a regia regionale (realizzate direttamente o per il tramite di Organismi di diritto pubblico) già individuate nel Programma;
- c) operazioni attuate mediante il cofinanziamento di leggi/strumenti già esistenti;
- d) operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione.

Inoltre, i criteri si differenziano a seconda della loro selettività in:

- criteri di ammissibilità (il cui riscontro è pre-condizione per l'ammissione a finanziamento);
- criteri di valutazione (che consentono di selezionare uno o più progetti, attuati a regia regionale, tra una pletora di proposte ammissibili);
- criteri di selezione (che consentono di selezionare uno o più progetti tra una pletora di proposte ammissibili);

³ Il documento relativo ai criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR è stato dunque approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta, conclusasi con nota prot. n.2254/PRO, in data 7 febbraio 2008. Successivamente, lo stesso documento è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 721, in data 14 marzo 2008.

- criteri di priorità (che consentono di attribuire particolari livelli di preferenzialità).

Durante l'elaborazione dei criteri di selezione relativi ai progetti cardine (per la cui definizione e descrizione si rimanda al paragrafo 2.1 - *Strategia unitaria regionale*), l'Autorità di Gestione ha altresì tenuto conto dei suggerimenti del Nucleo di valutazione dei progetti a finalità strutturale (NUVAL), al fine di poter effettuare una selezione tra le diverse ipotesi progettuali d'iniziativa regionale. Coerentemente con i criteri contenuti nel documento in oggetto, si mira, in particolare, a prevedere che i progetti cardine:

- siano in possesso dei requisiti tecnici, procedurali e amministrativi - per essere messi in opera in breve tempo, e completati entro il 2015, nel rispetto dei vincoli che comporta la normativa comunitaria - e siano sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale;
- siano avviati sulla base di un quadro finanziario complessivo attendibile (risorse disponibili a valere sui programmi comunitari e statali e sull'overbooking regionale), che tenga conto dei vincoli rappresentati dai progetti cardine già esplicitamente indicati nel POR Competitività regionale;
- interessino tutti i sei ambiti territoriali (qualora questi vengano confermati);
- siano in grado di mobilitare i partenariati locali;
- perseguano, in modo equilibrato, gli obiettivi del DoPSO, in sinergia con le altre azioni previste dai programmi comunitari.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Per quanto riguarda le regole della concorrenza, gli aiuti di Stato previsti nel Programma operativo sono concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati) nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e comunque, in ogni caso, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al momento della concessione dell'aiuto.

Per quanto concerne invece gli appalti pubblici, le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Negli atti di concessione dei contributi a titolo del Programma operativo ai soggetti responsabili dell'aggiudicazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione regionale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli organismi intermedi è in capo all'Autorità di gestione; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul

Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In riferimento all'annualità 2007, si segnala che la Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea ha rilevato il fatto che l'autorità di Gestione del POR FSE Valle d'Aosta svolge contemporaneamente le funzioni di Autorità di certificazione del POR FESR Valle d'Aosta.

A parere della Commissione, una stessa struttura non potrebbe assolvere contemporaneamente le funzioni di autorità di gestione di un programma e di Autorità di certificazione di un altro.

La Commissione ha inviato quindi, in data 7 novembre 2007, una lettera, con prot. n. 11795, in cui invitava la Regione a “riesaminare le responsabilità, i compiti e le funzioni attribuite alle autorità del POR Competitività Regionale, in particolare quelle relative alla certificazione ed a presentare una proposta di modifica da rendere operativa prima della presentazione del documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo”.

In accoglimento di tale richiesta, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad identificare, dopo consultazione con le amministrazioni centrali competenti, una nuova autorità di certificazione, nella fattispecie l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AREA VdA), istituita con legge regionale 26 aprile 2007, n. 7.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Alla data di riferimento del presente rapporto, non pertinente.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (Ce) n. 1083/2006

Alla data di riferimento del presente rapporto, non pertinente.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Il ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali avviene alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività dei Por FSE e FESR ed integrando le missioni dei due fondi.

Le Autorità di gestione dei Por FESR e FSE definiscono le modalità operative di coordinamento specifiche all'applicazione della complementarietà tra Fondi strutturali.

In particolare, l'Autorità di Gestione del presente Por informa, preventivamente e nel corso dell'attuazione degli interventi attivati ai sensi del presente paragrafo, l'Autorità di Gestione del Por FSE.

Il Comitato di Sorveglianza viene, inoltre, informato periodicamente sul ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali.

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'avvenuto rispetto, alla chiusura del Programma, delle soglie fissate dall'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006. Inoltre, essa monitora l'utilizzo della flessibilità, per accertarsi del rispetto dell'ammontare massimo consentito, ed include le informazioni relative nel Rapporto annuale.

Il coordinamento in itinere dei diversi programmi comunitari che insistono sul territorio della Regione (in particolare, POR Occupazione 2007-2013, POR Competitività Regionale 2007-2013 e Programma di sviluppo rurale 2007/2013) è assicurato da un contatto continuo tra le varie strutture regionali responsabili della gestione e attuazione degli interventi previsti, nonché dalla partecipazione reciproca ai Comitati di Sorveglianza.

Inoltre, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1843 del 23 giugno 2006 è stato ricostituito, all'interno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Valle d'Aosta, il Nucleo di valutazione degli investimenti a finalità strutturale (NUVAL) di cui l'Autorità di Gestione è membro, con il compito di:

- verificare la coerenza, con il Documento strategico regionale, dei programmi operativi della Valle d'Aosta riferiti alla politica di coesione comunitaria 2007/13;
- individuare le procedure di attuazione dei programmi, volte a favorire l'integrazione;
- coordinare le differenti tipologie di azioni, finanziabili sui diversi programmi, e le relative modalità di attuazione;
- promuovere i progetti strategici e/o integrati ed il sostegno alla loro definizione;
- monitorare la strategia, con particolare riguardo alla predisposizione della relazione strategica di cui all'art. 29 del regolamento CE sui Fondi strutturali, per il periodo 2007/13;
- effettuare l'assistenza tecnica per l'individuazione dei settori e la predisposizione delle relazioni tecniche di accompagnamento all'elenco degli interventi da finanziare mediante Accordi di programma quadro tra lo Stato e la Regione;
- elaborare contributi utili, riferiti agli ambiti di propria competenza, ai fini della predisposizione di strumenti di programmazione negoziata con gli enti locali;
- partecipare alle attività della Rete dei NUVV per gli ambiti di competenza del NUVAL;
- elaborare contributi utili ai fini dell'eventuale adattamento degli strumenti di incentivazione alle attività economiche, a seguito della valutazione delle ricadute, sul tessuto economico regionale, degli aiuti erogati;
- svolgere ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie, connesse agli ambiti di propria competenza.

Strategia unitaria regionale

Il *Documento di programmazione strategico-operativa (DoPSO) della Valle d'Aosta*, relativo alla politica regionale di sviluppo cofinanziabile dai Fondi strutturali comunitari, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e dal Fondo per le aree sottoutilizzate nel periodo 2007/2013, rappresenta il documento unitario di programmazione della politica regionale della Valle d'Aosta, nonché lo strumento di coordinamento tecnico delle diverse componenti della politica

regionale di sviluppo 2007/2013. Il Nucleo di valutazione dei progetti a finalità strutturale (NUVAL) alla data di riferimento del presente rapporto sta provvedendo ad apportare direttamente o a coordinare l'elaborazione delle modificazioni o integrazioni necessarie al documento di programmazione al fine di renderlo coerente con le informazioni richieste dal Quadro Strategico Nazionale, così come previsto dalla deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007.

Il DoPSO individua nell'integrazione tra le politiche e gli strumenti un obiettivo da perseguire sia nella fase di programmazione, sia nella fase di attuazione. Particolare rilevanza è attribuita alla dimensione territoriale, in quanto è in grado di favorire l'individuazione dei vantaggi dell'integrazione delle politiche, di facilitare l'individuazione dei bisogni e delle priorità, di enfatizzare il valore aggiunto dell'integrazione tra interventi e di garantire, infine, il coinvolgimento dei pertinenti livelli istituzionali e della società civile.

Uno degli strumenti di attuazione del DoPSO consiste nell'attivazione dei "progetti integrati". L'indirizzo politico prevede, in particolare attraverso le *ipotesi di lavoro* impostate dal NUVAL e contenute all'interno di un documento istruttorio, la messa in opera di un'attività di concertazione tra la Regione e "gruppi di Comuni", volta ad attivare una serie di progetti integrati a seguito della sottoscrizione di patti condivisi con il territorio (comunque, "atti di natura politica"). Tale indirizzo muove dall'opportunità di evitare un'eccessiva polverizzazione degli interventi, prevedendo, in aggiunta ai progetti prospettati in risposta ai tradizionali 'bandi', anche progetti integrati, a regia pubblica della Regione e degli enti locali, a seguito di apposita concertazione.

I progetti integrati, ciascuno dei quali deve fare riferimento ad uno dei sei "ambiti territoriali" nei quali è stato suddiviso il territorio regionale, sono caratterizzati dalla compresenza (virtuosa) di:

- a) (uno o più) "progetti cardine" d'iniziativa regionale;
- b) progetti ad esclusivo o prevalente finanziamento regionale già programmati o in corso di attuazione nell'ambito territoriale di riferimento;
- c) progetti locali, proposti dai Comuni, "a corollario" dei progetti cardine.

Il documento istruttorio di cui sopra è stato oggetto di concertazione tra la Giunta regionale e gli enti locali durante i mesi tra novembre e dicembre 2007, al fine di selezione le ipotesi di progetti cardine da attivare con riferimento ai differenti ambiti territoriali regionali.

Nella fattispecie, la lista dei progetti cardine oggetto della concertazione ha compreso una serie di ipotesi progettuali da attivarsi all'interno dei diversi ambiti territoriali e cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari (Programma Operativo Competitività regionale 2007/2013, Programma Operativo Occupazione 2007/2013, Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera obiettivo 3 2007/2013 "Italia-Francia, Programma di cooperazione territoriale obiettivo 3 2007/2013 "Italia-Svizzera"), dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013) e dal Fondo per le aree sottoutilizzate (Programma operativo relativo alla politica regionale nazionale cofinanziato dal FAS per il periodo 2007/2013).

Con particolare riferimento al POR FESR, le ipotesi di progetti cardine oggetto di concertazione su cui l'indirizzo politico dovrà pronunciarsi, riguardano:

- per l'Ambito territoriale 2 - Grand Paradis:
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Cogne;

- Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Avise;
- Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Arvier;
- Valorizzazione economica dei beni culturali: Pont d'Ael e fabbricati adiacenti;
- per l'Ambito territoriale 4 - Plaine d'Aoste:
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart;
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Parco Archeologico Saint-Martin-de-Corléans;
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria in Aosta e Torre dei Signori di Quart;
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Saint-Marcel;
 - Area Espace Aosta: riconversione produttiva nell'area Espace Aosta;
 - Area Espace Aosta: centrale di cogenerazione;
 - Area Espace Aosta: collegamento veloce tra l'area F8bis e il centro di Aosta;
- per l'Ambito territoriale 5 - Mont Cervin / Mont Rose:
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Brusson;
- per l'Ambito territoriale 6 - Bassa Valle:
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Verrès;
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: prosecuzione del Forte di Bard e copertura Opera di Gola;
 - Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Arnad;
 - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca, con particolare riferimento al polo decentrato del Politecnico di Torino a Verrès;
 - Riconversione produttiva nell'area ex-Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin;
 - Valorizzazione del Parco del Mont Avic e aree limitrofe.

2.7 Modalità di sorveglianza

Comitato di sorveglianza

Ai sensi degli artt. 63-65 del Regolamento (CE) 1083/2006, con deliberazione della Giunta regionale n. 2856 in data 12/10/2007, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza con il compito di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma.

Il comitato di sorveglianza composto dai seguenti membri permanenti:

- in qualità di Presidente del Comitato, il Presidente della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante di struttura cui sono affidati i compiti di Autorità di gestione del Programma, il Capo del Servizio programmi per lo sviluppo regionale della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante di struttura cui sono affidati i compiti di 'cabina di regia' regionale per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari, il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante di struttura cui sono affidati i compiti di coordinamento, per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, necessario

per l'integrazione tra programmi, progetti e altri strumenti di incentivazione dello sviluppo regionale, il Direttore della Direzione politiche e programmi comunitari e statali, o suo delegato;

- in qualità di rappresentante di struttura che cura la gestione del Programma operativo 'Occupazione 2007/2013' e cui sono affidati i compiti di Autorità di certificazione del programma, il Direttore della Direzione agenzia regionale del lavoro, o suo delegato;
- in qualità di amministrazione responsabile delle politiche trasversali inerenti all'ambiente ed organo deputato alla partecipazione alla rete nazionale delle Autorità ambientali, il Direttore della Direzione ambiente, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante di struttura responsabile di attività prevista dal Programma e di rappresentante del Patto per lo sviluppo (organo del partenariato economico e sociale), il Direttore del Segretariato per la concertazione, o suo delegato;
- in qualità di rappresentante di struttura responsabile di attività prevista dal Programma e di Autorità ambientale di riferimento del programma operativo 'Competitività regionale 2007/2013', il Coordinatore del Dipartimento Soprintendenza per i beni culturali e le attività culturali, o suo delegato;
- in qualità di rappresentanti di strutture responsabili di attività prevista dal Programma:
 - il Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento trasporti e infrastrutture sportive, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento risorse naturali e corpo forestale, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche, o suo delegato;
 - il Coordinatore del Dipartimento sistema informativo, o suo delegato;
- un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo europeo di sviluppo regionale e in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- una rappresentante delle Consulta regionale per la condizione femminile, in qualità di responsabile delle pari opportunità;
- un rappresentante del Consiglio permanente degli Enti Locali della Regione, organismo di rappresentanza delle autonomie locali della regione;
- un rappresentante del Centro Servizi per il Volontariato della Valle d'Aosta, organismo del terzo settore.

Alle riunioni del Comitato partecipa, inoltre, a titolo consultivo, una rappresentanza della Direzione politiche regionali della Commissione europea, e, su invito del Presidente, quali osservatori, il valutatore del programma operativo, rappresentanti di Organizzazioni non governative e/o altri esperti.

Il Comitato si è riunito per la prima volta in data 19 e 20 novembre 2007 presso il Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Esame ed approvazione del Regolamento interno del Comitato (art. 64, § 2 Regolamento (CE) 1083/2006);
- Esame ed approvazione dei Criteri di selezione delle operazioni (art. 65, lettera a) Regolamento (CE) 1083/2006);
- Informativa in merito alle operazioni avviate prima dell'adozione dei criteri di selezione;
- Informativa in merito alle operazioni in fase di avvio;
- Informativa in merito al coordinamento di alcune funzioni di assistenza tecnica (monitoraggio, valutazione, formazione, controllo, informazione e comunicazione, animazione territoriale);
- Informativa in merito all'attuazione della strategia unitaria regionale.

Nel corso dell'incontro formale, il Comitato di Sorveglianza oltre alle indicazioni relative ai criteri di selezione citate in precedenza, ha quindi approvato il Regolamento interno e deciso di recepire l'osservazione della Consigliera regionale di parità, che ha chiesto il suo inserimento quale membro del Comitato stesso in qualità di amministrazione responsabile delle politiche trasversali inerenti alle pari opportunità, in sostituzione della già designata rappresentante della Consulta regionale per la condizione femminile⁴.

Il Comitato ha inoltre preso atto della volontà della Regione, su richiesta della Commissione europea, di mantenere separati i Comitati di Sorveglianza del DocUP Ob. 2 2000/2006 e del POR FESR 2007/2013, e di differenziare attentamente da un punto di vista giuridico le decisioni dei due Comitati.

Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di gestione

Nel 2007 si è svolto l'incontro annuale tra Autorità di gestione e Servizi della Commissione europea, in date 18 e 19 ottobre (unica sessione plenaria), durante il quale sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Comitati di Sorveglianza (costituzione, transizione e regolamento interno);
- Piano di comunicazione (contenuti, tempi e risorse);
- Criteri di selezione degli interventi;
- Piano di valutazione;
- Obiettivi globali e di risultato dei Programmi operativi (armonizzazione e aggiornamento degli indicatori);
- Documento di programmazione strategica (contenuti e tempi);
- Altri aspetti rilevanti per il 2008.

In riferimento alla programmazione 2007/13, sono state dunque esposte le novità rispetto alla passata programmazione, riferite, in particolare, al piano di comunicazione, ai criteri di selezione, al piano di valutazione e alle modalità di revisione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

Relativamente al Por Fesr Valle d'Aosta, i temi trattati non evidenziano criticità particolari.

⁴ Con deliberazione della Giunta regionale approvata in data 29 febbraio 2008, la composizione del comitato di sorveglianza è stata integrata con la Consigliera di parità regionale.

2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza

Alla data di riferimento del presente rapporto, non pertinente.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità

A titolo informativo si ricorda che l'obiettivo specifico dell'Asse 1 è quello di promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale; il fattore di maggiore criticità, individuato dall'analisi di contesto e confermato dall'analisi SWOT, riguarda i bassi tassi di ricerca ed innovazione del sistema produttivo, che si riflettono inevitabilmente in una situazione di bassa crescita della produttività. L'intervento del presente Programma si inquadra nella più ampia strategia regionale a supporto della ricerca ed innovazione e si pone l'obiettivo di "migliorare le condizioni di contesto indispensabili per accrescere la competitività del tessuto produttivo valdostano, promuovendo azioni volte a sostenere progetti di ricerca ed iniziative innovative da parte delle imprese, a favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e quello della ricerca, ad accelerare la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sono quindi individuate una serie di azioni, selettive su fattori strategici, che favoriscono una rapida e diffusa crescita del tasso di innovazione, fattore chiave nel garantire, in un'ottica di lungo termine, la sopravvivenza e lo sviluppo delle imprese.

L'obiettivo specifico viene quindi conseguito mediante i seguenti obiettivi:

- Promuovere la ricerca industriale;
- Sostenere i processi innovativi delle imprese;
- Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico;
- Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza.

3.1.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nella tabella a pagina seguente sono riportati gli indicatori di risultato dell'asse I, gli stessi alla data del presente rapporto non sono ancora quantificabili in quanto le attività sono in fase di avvio.

Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati conseguiti dal Programma Operativo non risulta ancora possibile. Si riportano di seguito le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativi ad ogni attività prevista dall'asse e la descrizione dello stato di avanzamento delle operazioni che risultano avviate nel corso del 2007.

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore I.1											
Volume di investimenti delle imprese attivati (Core Indicator 10) (- di cui in R&S)	Risultato	0									
	Obiettivo										4 Meuro
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore I.2											
Spesa in innovazione per addetto	Risultato	0									
	Obiettivo										10.000
	Linea di riferimento (baseline)	7.000									
Indicatore I.3											
Nuove imprese create da spin-off di ricerca	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	1									
Indicatore I.4											
Addetti alla R&S	Risultato	0									
	Obiettivo										1,8
	Linea di riferimento (baseline)	1,6*1000 ab (2004)									
Indicatore I.5											
Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo	Risultato	0									
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento (baseline)	10									
Indicatore I.6											
Numero di imprese attratte nei siti recuperati	Risultato	0									
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Attività a) - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

L'obiettivo dell'attività è di finanziare interventi atti a promuovere nelle imprese le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi⁵, in particolare, aiuti diretti alla ricerca industriale e aiuti diretti per la realizzazione di progetti finalizzati alla concretizzazione dei risultati della ricerca applicata.

Nel corso del 2007, la Regione ha intrapreso un'attività di valutazione dell'ipotesi di individuare un organismo di diritto pubblico quale organismo intermedio (ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) 1083/2006), al fine di svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione, sotto la responsabilità di detta autorità, o per svolgere mansioni per conto di detta Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
N. di progetti di ricerca avviati e sostenuti (Core indicator 4)	Risultato	0									
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale.

L'attività prevede tre tipologie di azioni :

- aiuti alla consulenza;
- aiuti all'innovazione;
- aiuti volti a promuovere la realizzazione di investimenti produttivi da parte di imprenditori singoli o associati⁶.

Al momento risultano avviate le attività preparatorie per la realizzazione delle prime due tipologie di azioni.

La prima prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo. Per l'attuazione dell'intervento, si prevede l'erogazione da parte di un organismo intermedio, ancora da identificare, di contributi a fondo perduto alle PMI nella misura massima del 50% per l'acquisizione di una serie di servizi di consulenza presso fornitori specializzati:

- Intervento sull'organizzazione aziendale;
- Introduzione di procedure di controllo amministrativo;
- Analisi di marketing strategico e prospezione di nuovi mercati;
- Intervento su produzione e logistica;
- Miglioramento dell'ambiente di lavoro e implementazione di procedure di sicurezza;
- Attenuazione dell'impatto ambientale dell'attività produttiva;
- Interventi di miglioramento orientati alla qualità che non rientrino tra quelli ammissibili alla legge regionale n. 84, del 7 dicembre 1993 "Interventi

⁵ Attività previste dalla Legge Regionale 7 dicembre 1993, n. 84., "Interventi Regionali in favore della Ricerca e dello Sviluppo".

⁶ Cofinanziamento della legge regionale n. 6 del 31 marzo 2003 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese artigiane"

regionali a sostegno delle piccole e medie imprese per iniziative in favore della qualità, dell'ambiente, della sicurezza e della responsabilità sociale' (e successive integrazioni e modificazioni).

La seconda tipologia di azione prevede l'erogazione, sempre da parte dell'organismo intermedio, di contributi a fondo perduto (Voucher tecnologici) alle PMI nella misura massima del 50% per l'acquisizione dei seguenti servizi di consulenza presso fornitori specializzati:

- supporto alla 'due diligence' tecnologica: valutazione dello stato della tecnologia utilizzata dai beneficiari (check-up tecnologico) e conseguente attività di consulenza finalizzata ad individuare il fabbisogno tecnologico e/o a fornire un supporto per la valutazione del livello di innovatività e di competitività delle tecnologie utilizzate, messe a raffronto con quelle acquisibili sul mercato, nell'ottica di attivare un progetto imprenditoriale o un progetto di innovazione o di trasferimento tecnologico nell'ambito di specifici settori applicativi innovativi;
- supporto alla business evaluation: attività di consulenza prestata a favore dei beneficiari finalizzata a fornire un supporto per la valutazione economico-finanziaria nell'ambito di progetti di innovazione o trasferimento tecnologico;
- supporto alla ricerca tecnico-scientifica specialistica mediante istituzione di rapporti di collaborazione finalizzati ad attività propedeutiche e di preparazione di programmi di ricerca ed innovazione, quali ad esempio studi di fattibilità, analisi costi-benefici, predisposizione di progetti di ricerca, di innovazione, di trasferimento tecnologico;
- assistenza alla brevettazione: attività di assistenza brevettale finalizzata al deposito di brevetti nazionali e/o alla loro estensione a livello internazionale;
- supporto ad iniziative relative a risparmio energetico, fonti rinnovabili di energia e cogenerazione di elettricità e calore.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 2											
N. di imprese beneficiarie	Risultato	0									
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3											
N. centri di competenze e di ricerca sostenuti	Risultato	0									
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
N. di accordi con il mondo accademico e della ricerca promossi (Core indicator 5)	Risultato	0									
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5											
N. di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica	Risultato	0									
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									

L'attività I.C del Programma individua le seguenti linee di intervento:

- Interventi indirizzati ad incentivare le imprese della regione a sviluppare la cooperazione tra di esse e tra il sistema produttivo e quello della ricerca;
- Studi di previsione tecnologica (*Technological foresight*) e di analisi dei fabbisogni;
- Sostegno a centri di competenza;
- Sostegno a poli di innovazione.

Nel corso della fase di definizione delle modalità di avvio dei summenzionati interventi, un valido supporto è stato fornito dall'esperienza messa a disposizione dal Politecnico di Torino, alla luce anche del ruolo affidatogli dall'indirizzo politico regionale.

L'articolo 35 della legge finanziaria regionale per il 2007, infatti, ha promosso la costituzione, a Verrès, di un Polo per l'offerta di servizi formativi e di ricerca scientifica, finalizzato allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e al rafforzamento del tessuto produttivo, tramite attività di incubazione, autorizzando la Giunta regionale a stipulare, a tal fine, convenzioni con l'Università della Valle d'Aosta ed altre istituzioni universitarie. A tal fine, con deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 25 maggio 2007, è stato approvato uno schema di convenzione tra Regione, Politecnico di Torino e Università della Valle d'Aosta per la creazione di un polo di servizi formativi, di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nell'"ex cotonificio Brambilla", di Verrès.

Essa prescrive, tra l'altro, all'articolo 4.3 "Trasferimento tecnologico e servizi al territorio", che le parti firmatarie si impegnino a promuovere l'attività di trasferimento dei risultati della ricerca al mondo dell'industria e a valorizzare le conoscenze presenti sul territorio, con l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra mondo della ricerca e mondo produttivo e generare ritorni da investire nelle attività di ricerca. In tale ottica, lo stesso articolo 4.3 ha disposto che le parti firmatarie dessero vita a un Tavolo permanente per l'innovazione tecnologica (TpIT), affidandogli il compito di definire le linee di indirizzo per la realizzazione dell'attività di trasferimento tecnologico. La designazione dei membri in seno al TpIT è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 2848 del 12 ottobre 2007, la quale ha individuato, quali componenti, i rappresentanti di ciascuna parte firmataria, i rappresentanti di Confindustria Valle d'Aosta, della finanziaria regionale Finaosta S.p.A. e di Structure Vallée

d'Aoste, società in house per la gestione delle aree industriali e delle *pépinières d'entreprises* di proprietà regionale. Esso si è riunito più volte nel secondo semestre 2007 e ha affrontato diversi argomenti inerenti la realizzazione delle azioni di trasferimento tecnologico, lo stato di avanzamento dei lavori e i diversi aspetti delle iniziative collegate:

- Aosta, 27 novembre 2007, riunione di insediamento del Tavolo permanente previsto dalla convenzione tra Politecnico di Torino, Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste e Regione Autonoma Valle d'Aosta, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1444 in data 25/05/2007;
- Verrès, 20 dicembre 2007, riunione del Tavolo permanente per l'Innovazione Tecnologica con partecipazione dei rappresentanti della Regione Valle d'Aosta, di Confindustria e del Politecnico di Torino. Nel corso dell'incontro è emerso il forte interesse del Politecnico, in qualità di ente di ricerca, ad attivare nuove iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico presso la sede di Verrès, anche in collaborazione con le imprese valdostane, con particolare riguardo alle attività formative avviate presso la sede stessa. Da un'indagine interna svolta presso i docenti del Politecnico di Torino, è emersa una ricca serie di proposte relative a progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico conformi con gli studi di programmazione regionali ed i piani operativi dei fondi europei. Infine, nel corso dell'incontro, il TpIT è stato informato sullo stato di avanzamento del "Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio" (i cui dettagli sono descritti alla successiva lettera I.E), elaborato dalla società Ambrosetti S.p.A. di Milano all'interno dell'attività I.E del Programma - Sostegno ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione - per conto della Direzione Segretariato per la concertazione della Regione Valle d'Aosta.

Chiudendo questa parte introduttiva e tornando alle linee di intervento, con riferimento alla prima di queste si segnala che il suo avvio è previsto in una fase successiva, anche sulla base delle indicazioni che perverranno dallo studio di previsione tecnologica (*Technological foresight*) e analisi dei fabbisogni, la cui elaborazione è un presupposto preliminare ed indispensabile alla realizzazione sia delle altre azioni previste dalla stessa attività I.C del Programma, sia alle altre operazioni di trasferimento tecnologico di programmazione regionale.

Per quanto concerne la seconda linea di intervento, durante l'incontro del 20 dicembre del Tavolo permanente per l'Innovazione Tecnologica, i membri hanno rilevato all'interno del Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio la presenza di alcuni elementi fondamentali che lo potrebbero connotare quale *technological foresight*. Nella fattispecie, affinché lo studio si possa definire tale, anche in base alle indicazioni della Commissione europea, esso deve, in primo luogo, individuare le tecnologie applicate nella Regione, gli sviluppi tecnologici correlati, le capacità innovative dei settori chiave esistenti sul territorio e le peculiarità delle principali imprese. Inoltre, bisogna tenere in considerazione lo scenario produttivo globale ed in particolare i trend nei settori industriali e gli sviluppi tecnologici affrontati dalle imprese regionali. Infine, un ulteriore elemento chiave riguarda l'individuazione dei fabbisogni delle imprese, anche in termini di aree tecnologiche all'interno delle quali operano.

Alla luce di queste considerazioni, il TpIT ha manifestato la volontà di essere aggiornato sui futuri sviluppi del Piano strategico, in modo tale da intraprendere

eventuali iniziative finalizzate ad integrare in bagaglio di informazioni necessarie all'elaborazione del *technological foresight*.

Da questo quadro descrittivo si evidenzia la presenza di una stretta sinergia tra questo intervento e quello del Marketing territoriale, descritto alla successiva attività I.E.

Analogamente, anche per le due ultime linee di intervento, ossia il sostegno a centri di competenza ed il sostegno a poli di innovazione, il loro avvio dovrà essere successivo alla realizzazione del *technological foresight* e dovrà tenerne in considerazione le conclusioni e gli orientamenti.

Alla luce del fatto che all'interno del Polo tecnologico di Verrès sono previste attività di didattica e l'offerta di servizi formativi, si riscontrano, inoltre, elementi di coerenza con il Programma operativo FSE Occupazione 2007/2013, nel rispetto dei criteri di demarcazione previsti dal Programma.

Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative.

L'Autorità di gestione del POR 2007/2013 ha svolto degli incontri con la Direzione attività produttive e cooperazione per definire le modalità di avvio dell'intervento. In particolare, tra le ipotesi prospettate, figura la creazione di un nuovo bando di insediamento per le imprese da insediare nelle *Pépinières d'entreprises* (Incubatori d'impresa) della Regione.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 2											
N. di imprese beneficiarie	Risultato	0									
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Attività e) - Sostegno ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2007			
	Impegni del beneficiario finale		Pagamenti del beneficiario finale	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.000.000,00	263.000,00	26,3	170.859,41	17,08

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 6											
N di iniziative per l'attrazione di investimenti e imprese	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

L'attività prevede iniziative di marketing d'area finalizzate all'attrazione di imprese, in modo da assicurare un popolamento duraturo e di qualità nelle aree industriali riconvertite nei precedenti periodi di programmazione (Espace Aosta,

area ex autoportuale, area ex Ilssa Viola, area industriale di Pont-Saint-Martin) e da riconvertire nell'attuale periodo di programmazione con gli interventi a valere sull'attività b) dell'asse 2.

La competenza per l'attività 1.e) è stata affidata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 613, in data 9 marzo 2006, al Segretariato per la concertazione dell'Assessorato attività produttive e politiche del lavoro.

Con Deliberazione della Giunta n.1095, in data 27/04/2007, è stato affidato un primo incarico di collaborazione tecnico-amministrativa per lo svolgimento, nell'ambito del Programma operativo, delle attività finalizzate all'attrazione di imprese in Valle d'Aosta.

Nell'ambito dell'attività, sono stati individuati una serie di obiettivi:

- realizzazione piano strategico;
- azioni di tutoraggio per le imprese;
- realizzazione di un sito per il Marketing territoriale.

Con riferimento al primo obiettivo, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha valutato la necessità di realizzare un Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio, indispensabile all'innescio di nuovo ciclo di sviluppo economico che, a partire dai punti di forza dell'economia, posizionasse il territorio a livello di eccellenza realizzando al contempo, una strategia di sviluppo territoriale e un processo di rafforzamento della coesione sociale del territorio, al fine di attrarre imprese in Valle d'Aosta ed assicurare un popolamento duraturo e di qualità nelle aree industriali riconvertite e da riconvertire.

La Direzione Segretariato per la concertazione dell'Assessorato attività produttive e politiche del lavoro ha avviato un'attività esplorativa presso alcune primarie Società di consulenza strategica, volta all'acquisizione di informazioni oggetto di valutazione per l'affidamento della consulenza in oggetto e in particolare:

- ha effettuato un'indagine di mercato (fonte: siti internet istituzionali delle società) volta ad individuare alcune tra le principali società di consulenza direzionale;
- tra le sedici società individuate, ne ha selezionate cinque (Ambrosetti S.p.A., Bain & Company Italy, KPMG Advisory S.p.A., PriceWaterhouse Coopers Advisory e Roland Berger) che hanno mostrato una maggiore specializzazione nel Marketing territoriale per la Pubblica amministrazione;
- ha invitato formalmente le predette cinque società, qualora interessate ad un eventuale incarico, a trasmettere alla Regione la seguente documentazione:
 - le principali esperienze pregresse attinenti all'oggetto della consulenza;
 - l'approccio metodologico, gli strumenti e i modelli di simulazione utilizzati dalla Società nell'elaborazione dei Piani strategici territoriali relativi alle esperienze riportate al punto precedente;
 - i curricula vitae del team di esperti del gruppo di lavoro che la Società intenderebbe attivare nell'ambito della consulenza in oggetto;
 - la descrizione del proprio "network" di opinion leader e interlocutori nazionali ed internazionali, di eventuali attività continuative di ricerca sui temi della attrattività, competitività e innovazione ("osservatori") e di eventuali occasioni già costituite di promozione e confronto con la "business community" utili ai fini dell'iniziativa;

- ha effettuato una valutazione comparativa sulla documentazione ricevuta ed ha individuato in Ambrosetti S.p.A. la Società che fornisce le maggiori garanzie sullo svolgimento dei compiti da affidare.

L'incarico per l'elaborazione del Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio è stato affidato, con deliberazione di Giunta regionale n. 1808, in data 6 luglio 2007, alla società Ambrosetti S.p.A. di Milano.

Con riferimento agli obiettivi della ricerca, il gruppo di lavoro della Ambrosetti S.p.A. ha iniziato la sua analisi dai settori con maggiore probabilità di sviluppo, in accordo alle linee di programmazione regionale, tenendo anche conto della vocazione regionale e dei suoi asset principali. In particolare, il modello considerato è orientato allo sviluppo dell'economia della conoscenza, considerando settori a forte valore aggiunto per il miglioramento del livello qualitativo dell'occupazione. Secondo tale analisi, la vocazione prospettica della Valle d'Aosta è quella di "candidarsi a diventare entro il 2015 il territorio di elezione per lo sviluppo e la diffusione, anche in altri territori, di tecnologie innovative applicate anche in modo sperimentale, che facciano leva sulla specialità del patrimonio ambientale e sulla sua varietà morfologica, climatica e biologica e aventi ricadute sui livelli di sicurezza, sulla salvaguardia e sulla accessibilità territoriale, salvaguardandone la sostenibilità e collocandosi al centro del sistema di reti di ricerca e sviluppo tecnologico di eccellenza".

La stessa analisi, infine, ha evidenziato l'importanza del trasferimento tecnologico quale modello più opportuno per sfruttare a scopi industriali i risultati del progresso scientifico e tecnologico, senza dimenticare il ruolo che può essere ricoperto dai centri di competenza mediante le sue iniziative.

I prossimi passi del gruppo di lavoro della Ambrosetti S.p.A. verteranno sulla valutazione, a partire dalla vocazione e dalle specializzazioni settoriali del territorio e con l'obiettivo vocazionale sopra menzionato, su quali siano i necessari piani di azione, i piani normativi, i modelli di finanziamento coerenti, le procedure ed i procedimenti per l'attuazione dei finanziamenti.

Con riferimento alle azioni di tutoraggio per le imprese, per far fronte alla carenza di una figura che agisse da raccordo tra le imprese e gli investitori interessati ad un possibile insediamento e la Regione, sono state attivate delle azioni di tutoraggio finalizzate all'attrazione di imprese, in modo da favorire un popolamento duraturo e di qualità nelle aree industriali riconvertite nei precedenti periodi di programmazione (Espace Aosta, area ex-autoportuale, area ex-Ilssa Viola, area industriale di Pont-Saint-Martin) e da riconvertire nel periodo di programmazione 2007/2013.

Per quanto concerne l'ultimo obiettivo, ossia la realizzazione sito di Marketing territoriale, nell'ambito delle attività di comunicazione plurilingue finalizzate a supportare interventi informativi e pubblicitari relativi alle iniziative volte all'attrazione di investimenti ed imprese in Valle d'Aosta, è stata avviata la creazione di una sezione, all'interno del sito internet regionale, dedicata al marketing territoriale. Tale sezione si prefigge di fornire un primo servizio di orientamento ad aziende e potenziali investitori interessati alle tematiche di insediamento e sviluppo di nuove iniziative nella regione, attraverso un quadro informativo di sintesi, riferimenti a strutture ed enti di competenza e collegamenti a fonti informative di dettaglio. Al 31 dicembre 2007, risultano completate le fasi di analisi dei requisiti e di definizione del layout.

Il Comitato di Pilotaggio per la Definizione del Piano di Sviluppo Competitivo costituito per sovrintendere all'attuazione del progetto si è riunito in diverse occasioni nel corso del 2007.

Il kick-off del Comitato si è tenuto in data 1 agosto 2007, incontro in cui sono state definite le modalità operative di funzionamento del Comitato ed è stata presentata Ambrosetti S.p.A., società internazionale di consulenza strategica rivolta all'Alta Direzione di aziende e Pubbliche Amministrazioni, con il compito di realizzare il Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio e definire una strategia di sviluppo della Regione Valle d'Aosta, che si concretizzi in seguito in un Piano di Azione per l'attrazione di insediamenti economici.

In data 8 ottobre 2007 si è tenuta la II Riunione del Comitato, in cui si è cercato di identificare il posizionamento competitivo del territorio in modo tale da determinare una strategia di medio e lungo termine di sviluppo della Regione Valle d'Aosta che si concretizzi quindi in un Piano di Azione per l'attrazione selettiva di insediamenti economici, per la costruzione di condizioni di sviluppo competitivo sia per le imprese locali che per quelle potenzialmente attraibili, realizzando un coerente "ecosistema" di imprese, che aumenti il valore dell'economia locale.

La III Riunione del Comitato di Pilotaggio si è tenuta a Milano nel Novembre 2007. Gli obiettivi dell'incontro sono stati sintetizzare, nell'ambito del progetto, ulteriori elementi di analisi dei settori individuati come trainanti per la costruzione di condizioni di sviluppo competitivo e validare la selezione condivisa in precedenza e di anticipare una azione del Piano, mediante presentazione di una mappatura tassonomica dei modelli di trasferimento tecnologico e condivisione dell'applicabilità di un modello per la Regione Valle d'Aosta.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data del presente rapporto, non si sono riscontrati problemi da segnalare.

3.2 Asse 2 – Promozione dello sviluppo sostenibile

L'obiettivo specifico dell'Asse 2 è di rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici; l'intento è quello di contribuire a rendere la regione un posto dove sia piacevole ed interessante vivere, lavorare e fare turismo.

In tale obiettivo specifico sono sintetizzate finalità che riguardano il tema dello sviluppo economico locale sostenibile. Rendere più attraente la regione significa intervenire nei diversi contesti territoriali individuando le vocazioni, siano esse legate alle attività produttive, al turismo o ad altri aspetti, ed operare su di esse, per esprimere il loro potenziale.

L'Asse interviene per il potenziamento di sistemi delle infrastrutture per la mobilità, energetico, del patrimonio naturale e culturale ed indirettamente degli insediamenti.

L'obiettivo specifico trova declinazione in quattro obiettivi operativi:

- Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali;
- Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti di energia rinnovabili e l'efficienza energetica;
- Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale;
- Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale.

Le attività oggetto dell'Asse sono quindi le seguenti:

- a) Realizzazione di sistemi di trasporto urbano pulito;
- b) Recupero e riconversione di siti industriali dismessi;
- c) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica;
- d) Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio;
- e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio.

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nella tabella a pagina seguente sono riportati gli indicatori di risultato dell'asse I, gli stessi alla data del presente rapporto non sono ancora quantificabili in quanto le attività sono in fase di avvio.

Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati conseguiti dal Programma Operativo non risulta ancora possibile. Si riportano di seguito le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativi ad ogni attività prevista dall'asse. Alla data del presente rapporto, non risulta, però, possibile quantificare gli indicatori, in quanto il programma è in fase di avvio.

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore II.1											
N. persone/gg che utilizzano la nuova infrastruttura di trasporto	Risultato	0									
	Obiettivo										2.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.2											
N. imprese di nuovo insediamento nelle aree recuperate	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.3											
Mwh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento	Risultato	0									
	Obiettivo										100.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.4											
Mwh incrementali prodotti con energia rinnovabile (C.I. 24)	Risultato	0									
	Obiettivo										200.000
	Linea di riferimento (baseline)	30.000									
Indicatore II.5											
N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	Risultato	0									
	Obiettivo										300.000
	Linea di riferimento (baseline)	100.000									

Attività a) - Realizzazione di sistemi di trasporto urbano pulito

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Nuove infrastrutture di trasporto urbano realizzate	Risultato	0									
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Lunghezza nuova tratta	Risultato	0									
	Obiettivo										km 0,4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Nell'ambito dell'attività è prevista la realizzazione di un sistema di connessione interna tra il centro della città di Aosta e l'area sud di Aosta attraverso un impianto a fune o tecnologie analoghe.

L'intervento consiste nella realizzazione di un'infrastruttura di trasporto che colleghi il centro di Aosta con la zona F8bis, annullando la cesura costituita dalla stazione ferroviaria e dal fascio binari.

L'opera andrebbe considerata come 'Realizzazione di sistemi di trasporto urbano pulito', in grado di azzerare le emissioni inquinanti, di cui dovranno essere definite, tramite appositi studi preliminari, le caratteristiche tecniche, anche in base alla domanda potenziale di trasporto. Il progetto andrebbe a completare gli interventi di riqualificazione dell'area sud di Aosta, "avvicinando" l'area, fisicamente separata dal passaggio dell'asse ferroviario, al centro cittadino e contribuendo a mantenere all'esterno del perimetro delle mura romane importanti volumi di traffico. Tale sistema di connessione pulito potrà contribuire anche a valorizzare l'area ex Cogne, ove è in fase di realizzazione un parco industriale, favorendo l'insediamento di centri di eccellenza qualificati (in grado di completare l'attuale dotazione, anche in attuazione alle previsioni contenute nel Master Plan dell'area ex Cogne).

Con nota protocollo n. 13187/PRO, il Dipartimento trasporti infrastrutture sportive è stato individuato quale struttura responsabile dell'intervento.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2050, in data 27 luglio 2007, è stato affidato un incarico allo Studio Ing. Corrado Trasino & associati e l'Arch. Davide Zenato, per la redazione di uno studio urbanistico – rilievo topografico e documentale, valutazione delle sinergie e criticità degli insediamenti previsti – delle aree F8 BIS e adiacenti in comune di Aosta, da svolgersi seguendo le direttive impartite dal Coordinatore del Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale dell'assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche.

L'obiettivo dello studio è stato il reperimento documentale e topografico, con riferimento alle aree denominate F8bis e adiacenti nel Comune di Aosta, allo scopo di evidenziare le sinergie e criticità di tutti gli insediamenti e attività previste, valutandole nel contesto generale, in rapporto anche agli strumenti urbanistici della città di Aosta ad oggi vigenti.

L'Amministrazione Regionale ha richiesto, con deliberazione della Giunta regionale n. 2855, in data 12 ottobre 2007, di estendere l'incarico di collaborazione tecnica, stabilendo che i tecnici incaricati effettuino anche uno studio di fattibilità relativo al sistema di connessione tra il centro di Aosta e la zona F8bis.

Nel corso del 2007 si sono svolti, infine, una serie di incontri tra le strutture regionali coinvolte, finalizzati all'impostazione delle condizioni tecnico

amministrative necessarie per la realizzazione dell'intervento, nei tempi imposti dai Regolamenti comunitari.

Attività b) - Recupero e riconversione di siti industriali dismessi

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3											
Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione	Risultato	0									
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Superficie recuperata	Risultato	0									
	Obiettivo (mq)										4.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									

In continuità con le precedenti programmazioni, anche per il periodo 2007/2013 la Regione intende intervenire nelle diverse aree industriali dismesse e degradate presenti in regione al fine di effettuare il loro recupero e la riconversione, mediante gli opportuni interventi strutturali ed infrastrutturali, anche d'area, funzionali all'insediamento di attività produttive che richiedono specifici servizi, volumi differenti dal passato o specifiche infrastrutture d'area.

La competenza per tali azioni è stata affidata dalla Giunta Regionale alla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive e politiche del lavoro, la quale ha proposto la realizzazione di interventi infrastrutturali d'area di completamento del parco industriale Espace Aosta e dell'area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin.

Attività c) - Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 5											
Studi realizzati	Risultato	0									
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6											
Progetti pilota e nuove tecnologie testate	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 7											
Edifici sottoposti a ricognizione ed a diagnosi energetica sul territorio regionale	Risultato	0									
	Obiettivo										2.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 8											
Nuove centrali di cogenerazione e recupero calore realizzate	Risultato	0									
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Nell'ambito dell'Asse II - Attività c) si prevedono diverse azioni destinate alla promozione di iniziative volte all'uso razionale dell'energia. In particolare, l'esecuzione del programma intende svilupparsi attraverso l'attuazione di attività prioritarie quali:

- a) supporto all'attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete, in particolare alle:
 - attività di monitoraggio e studi specialistici;
 - iniziative di informazione, divulgazione e animazione finalizzate alla diffusione di soluzioni, tecniche e strumenti innovativi nel campo dell'efficienza energetica;
 - consulenze per l'effettuazioni di studi di fattibilità e per la realizzazione di progetti pilota in materia energetico-ambientale;
 - attività finalizzate alla cognizione del patrimonio edilizio esistente ed all'adozione di strumenti idonei a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici;
 - specifiche attività a progetto, con particolare riferimento alla sperimentazione di soluzioni nel campo delle energie rinnovabili;
- b) iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio esistente;
- c) realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta.

Per quanto concerne la definizione delle modalità di attuazione degli interventi previsti dalla summenzionata attività a), il POR FESR prevede il supporto al Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete della Regione Valle d'Aosta, al fine di assicurare conoscenze ed analisi adeguate ad un'efficace programmazione di settore.

L'istituzione del Centro, prevista dalla Legge Regionale 3 gennaio 2006, n. 3, recante "Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia", è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1343 del 18 maggio 2007, a stipulare apposita convenzione con la con la Finanziaria regionale Valle d'Aosta - Società per azioni (Finaosta S.p.A.) per promuovere l'istituzione di un Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete, al fine di assicurare conoscenze ed analisi adeguate ad un'efficace programmazione di settore.

Per quanto concerne le iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio esistente, l'autorità di gestione ha partecipato ad una serie di incontri atti a definire le modalità di attuazione degli interventi.

Per quanto riguarda la realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta, l'ipotesi attualmente in esame concerne il finanziamento di uno stralcio funzionale di un più ampio progetto di realizzazione di una rete di teleriscaldamento. Lo stralcio oggetto di analisi consiste nella realizzazione di una centrale termica nell'area industriale Espace Aosta, il cui impianto di produzione di energia termica sarà fondamentalmente costituito da un'unità cogenerativa, da caldaie di integrazione e soccorso e dal recupero del calore prodotto dalla Cogne Acciai Speciali S.p.A.

Attività d) - Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 9											
Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0									
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 10											
Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 11											
Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

L'attività prevede diverse tipologie di azioni finalizzate alla valorizzazione e "unificazione" delle aree protette e dall'elevato valore naturale, con particolare attenzione alle aree della rete Natura 2000.

L'autorità di gestione, attraverso una serie di incontri con il Servizio aree protette, struttura regionale responsabile dell'intervento, ha identificato la possibilità di ristrutturare e valorizzare un fabbricato, nell'area del Parco Mont Avic, da adibire a centro di accoglienza per i visitatori, in modo da creare un luogo di riferimento e di informazione sull'area protetta anche in questa valle, in rete con il centro visite di Covarey, nella valle di Champdepraz. L'obiettivo ultimo dell'intervento è migliorare l'accessibilità, promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio naturale, incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e incoraggiare il turismo sostenibile.

Si è scelto di incentrare la proposta di allestimento del centro su due tematiche principali, la geomorfologia e l'ambiente dei prati e dei pascoli, considerata anche la loro importanza nell'alta valle di Champorcher.

Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 12											
Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 13											
Itinerari	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 14											
Iniziative di promozione	Risultato	0									
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 15											
Interventi di arredo urbano	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Analogamente a quanto descritto nella precedente attività d), gli interventi descritti di seguito mirano a migliorare l'accessibilità, a promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio culturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a incoraggiare il turismo sostenibile.

Le ipotesi al vaglio dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle attività di promozione e valorizzazione, anche economica, delle espressioni culturali del territorio a fini turistici, prevedono:

- la progettazione, il recupero, mediante restauro, la riqualificazione e la valorizzazione di alcuni spazi e edifici storicamente significativi, quali:
 - Castello di Avise: rilievi e indagini, progetto di restauro delle strutture e apparati decorativi e riqualificazione;
 - Castello di Arvier: interventi di restauro conservativo e messa in sicurezza dei manufatti, fruibilità dell'area esterna e dell'accesso pedonale e interventi di promozione; proposta di predisporre all'interno un'attività economica per la valorizzazione economica e culturale del territorio;
 - Castello di Quart: interventi di restauro del castello, dei suoi affreschi, della cappella seicentesca, l'allestimento di uno spazio polivalente all'interno delle scuderie; valorizzazione delle aree esterne al castello, il restauro del rustico antico in prossimità dell'ingresso del castello e della casa di Pietro Piquet, nella quale si potrebbe inserire una piccola osteria - punto di ristoro ed un piccolo appartamento per il custode del castello; considerata anche la realizzazione di alcuni parcheggi;
 - Castello di Verrès: interventi di consolidamento dell'edificio storico, la realizzazione di impianti elettrici e di estinzione del terzo piano, nuovi servizi igienici, realizzazione di una nuova scala e l'allestimento di un info-point;
 - Castello di Arnad: rilievi e indagini, progetto di restauro delle strutture e apparati decorativi e riqualificazione;
 - Pont d'Ael e fabbricati adiacenti: indagini archeologiche e conoscitive, progettazione e realizzazione del restauro della struttura con la messa in sicurezza del percorso sopra la strada antica, mediante l'innalzamento dei relativi parapetti e la predisposizione dei camminamenti; recupero dei fabbricati adiacenti da destinare a centro servizi ed infopoint; progettazione e realizzazione di un percorso museale di valorizzazione del sito sia in termini storico-architettonici sia naturalistici con la predisposizione di pannelli divulgativi;
- lo sviluppo di itinerari storico culturali, da valorizzare con percorsi di visita, apparati didattico-divulgativi, come l'intervento presso la Porta Praetoria e la Torre dei signori di Quart nella città di Aosta, che prevede: indagini archeologiche, analisi stratigrafica degli elevati, indagini conoscitive varie; restauro delle strutture antiche e degli apparati decorativi; riqualificazione, realizzazione e valorizzazione di percorsi con apparati didattico-divulgativi;
- il completamento del Forte di Bard, in continuità con il DocUP Ob. 2 2000-2006, mediante interventi relativi al programma museografico e opere di corollario, indispensabili alla piena fruizione dell'offerta culturale, ricettiva e commerciale del Forte;
- la realizzazione di un Parco minerario regionale finalizzato alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita dei complessi minerari presenti in regione.

Per quanto riguarda la valorizzazione di alcuni spazi e di edifici storicamente significativi dei siti precedentemente elencati, nel corso del 2007 l'Autorità di Gestione ha provveduto a raccogliere la documentazione presente (studi di fattibilità, stima del costo...), al fine di poter valutare il diverso grado di maturità progettuale e definire, così, i passaggi successivi da intraprendere al fine di avviare gli interventi. Con particolare riferimento alla valorizzazione del Castello

di Verrès, l'Autorità di Gestione ha partecipato ad un incontro, presso il Comune in cui sorge il castello, nel quale è stato illustrato un progetto di massima relativo alla realizzazione di un elevatore per il collegamento tra il centro della città e l'edificio storico.

Relativamente alla riqualificazione, realizzazione e valorizzazione della Porta Praetoria in Aosta e della Torre dei Signori di Quart, l'Autorità di Gestione ha richiesto informazioni al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione in merito allo stato di avanzamento dello studio di fattibilità in corso sulla zona est della città di Aosta.

Con riferimento al completamento degli interventi di valorizzazione del Forte di Bard, con deliberazione della Giunta regionale n. 3703 del 21/12/2007 è stato approvato il nuovo schema di convenzione per la progettazione e l'attuazione del programma museografico del Forte. In particolare, sono oggetto della convezione:

- le strutture per manifestazioni teatrali e musicali nel cortile dell'opera Carlo;
- le strutture manifestazioni teatrali e musicali nel cortile dell'opera Carlo Alberto;
- la messa in sicurezza della strada di accesso al forte lato Donnas;
- l'adeguamento pubblico spettacolo dei locali per sale conferenze e mediateca nell'Opera Carlo Alberto;
- l'adeguamento impiantistico delle sale per mostre temporanee nell'opera Carlo Alberto;
- opere edilizio-impiantistiche propedeutiche agli allestimenti dei musei del forte e delle frontiere nell'opera Ferdinando e opere di cablaggio strutturato e di completamento degli impianti del forte;
- relative opere autoriali del museo "le Alpi dei ragazzi" nell'opera Vittorio;
- studio di fattibilità e convenienza economica relativo alla copertura del cortile dell'Opera di Gola per un'eventuale sua destinazione ad attività culturali e congressuali;
- realizzazione di un limitato parcheggio in superficie per la sosta dei mezzi di servizio in adiacenza al portone di accesso al Forte.

L'intervento relativo alla realizzazione del Parco minerario regionale prevede una serie di interventi dislocati su tre località differenti: Cogne, Brusson e Saint-Marcel. Analogamente a quanto effettuato per gli interventi inerenti la valorizzazione di alcuni spazi e di edifici storicamente significativi, l'Autorità di Gestione ha preso contatti con la struttura regionale competente, la Direzione ambiente, per raccogliere tutti gli elementi e documenti disponibili al fine di impostare le modalità di avvio dell'intervento.

Nel dettaglio, a Cogne è prevista l'acquisizione delle aree e rispettive pertinenze connesse alla concessione mineraria di magnetite di Cogne, per un loro eventuale recupero a fini turistici e conseguente valorizzazione economica. L'intervento si articola su tre progetti da realizzare in parallelo:

- collegamento Cogne-Minerario;
- intervento interno miniera;
- bonifiche e sistemazione fabbricati esterni.

L'intervento finalizzato alla valorizzazione economica del distretto aurifero di Brusson, nella Valle di Challand, prevede la predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita. In particolare, si prevede la realizzazione di un percorso

turistico, mediante la predisposizione di cartelli con la descrizione geologica-geomorfologica dell'area oggetto dell'intervento. Propedeutica a tale intervento è la messa in sicurezza dei sentieri di accesso al sito minerario e della miniera Speranza.

Con riferimento alla valorizzazione economica del sito di Saint-Marcel, l'intervento mira alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita del complesso minerario di Chuc - Servette - Praborna. Tale obiettivo è stato prefissato principalmente attraverso: un attento esame degli elementi di interesse storico, scientifico e documentale; una selezione dei siti che in termine di interesse generale e specifico offrono i migliori presupposti per l'accessibilità e la fruizione didattica e scientifica; una definizione dello stato dei luoghi dal punto di vista dei dissesti pregressi e in atto; una definizione degli interventi per la messa in sicurezza dei percorsi di visita.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al momento, non si sono riscontrati problemi da segnalare.

3.3 Asse 3 – Promozione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

A titolo informativo, si ricorda che l'obiettivo specifico dell'Asse 3 è di ampliare la diffusione della banda larga e delle ICT e sviluppare servizi che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'obiettivo specifico potrà essere conseguito mediante i seguenti obiettivi operativi, che riprendono gli obiettivi specifici pertinenti indicati nel Documento di programmazione Strategico-operativa 2007/2013:

- Ampliare la dotazione di infrastrutture per l'informazione e la comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti e favorire la diffusione delle nuove tecnologie;
- Promuovere lo sviluppo dei servizi legati alle ICT, in particolare da parte delle imprese.

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nella tabella a pagina seguente sono riportati gli indicatori di risultato dell'asse I, gli stessi alla data del presente rapporto non sono ancora quantificabili in quanto le attività sono in fase di avvio.

Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati conseguiti dal Programma operativo non risulta ancora possibile. Si riportano di seguito le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativi ad ogni attività prevista dall'asse. Alla data del presente rapporto, non risulta possibile quantificare gli indicatori, in quanto il programma è in fase di avvio.

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore III.1											
% soggetti raggiunti dalla banda larga	Risultato	0									
	Obiettivo										9 6 %
	Linea di riferimento (baseline)	Imprese: 27% Enti pubblici: 32% Cittadini: 26% (C.I. 12)									
Indicatore III.2											
% di unità locali di imprese ICT sul totale di unità locali attive	Risultato	0									
	Obiettivo										2, 1 0 %
	Linea di riferimento (baseline)	1, 6 8 %									
Indicatore III.3											
Grado di utilizzo di internet nelle imprese	Risultato	0									
	Obiettivo										3 0 %
	Linea di riferimento (baseline)	1 9 %									

Attività a) - Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga realizzata	Risultato	0									
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
N. di progetti realizzati (C.I. 11)	Risultato	0									
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

L'Asse III del Programma prevede investimenti legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In particolare, la presente attività mira al superamento del digital divide di lungo periodo attraverso interventi integrativi, rispetto all'azione degli operatori di mercato, di infrastrutturazione del territorio per la copertura con la banda larga.

Parallelamente alla programmazione e alla fase di definizione delle modalità di attuazione dell'attività, sono stati predisposti due studi, il primo finalizzato ad individuare le azioni tattiche e strategiche da adottare, il secondo, più pratico, focalizzato sulle modalità di infrastrutturazione.

Con riferimento al primo studio dal titolo 'Le telecomunicazioni in Valle D'Aosta: Sviluppo e governo' realizzato da ICT Consulting S.p.A per la Regione Autonoma Valle d'Aosta e presentato nel febbraio 2007 con l'obiettivo di definire le linee guida strategiche del piano che la Regione ha intenzione di adottare per il prossimo triennio al fine di promuovere e governare lo sviluppo delle telecomunicazioni nel territorio regionale, è stato riconosciuto che senza gli interventi correttivi previsti dal Piano, il divario digitale con le aree più avanzate tenderebbe ad accrescersi ulteriormente, con la conseguenza di una perdita di competitività, dello spopolamento e del depauperamento del territorio.

Le linee guida proposte sono principalmente riferibili alla tematica dell'infrastrutturazione del territorio: infatti, stanti le peculiarità della Valle d'Aosta, si ritiene che l'Ente Pubblico dovrà svolgere un ruolo di primo piano nella realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a complemento dell'iniziativa privata.

La mission dell'Amministrazione Regionale sarebbe quella di agire in modo da ridurre (e possibilmente annullare) le situazioni di squilibrio territoriale (digital divide), nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, garantendo ad ognuno le medesime opportunità indipendentemente dalla località di fruizione.

Nel secondo studio, 'POR 2007-2013. Infrastrutture in fibra ottica - Progetto di massima', commissionato ad IN.VA., è stata svolta un'analisi relativa alle modalità di infrastrutturazione del territorio della Valle d'Aosta con sistemi di trasporto a fibra ottica.

Nel 2007, inoltre, l'Autorità di Gestione ha organizzato diversi incontri con il Dipartimento Sistema Informativo, aventi come oggetto la definizione delle modalità di avvio dei progetti ICT.

Dagli studi di cui sopra è emerso che i modelli possibili per l'infrastrutturazione a banda larga sono due:

- fornitura del servizio, comprensiva del cosiddetto ultimo miglio fino all'abitazione degli utenti finali;
- fornitura del servizio, con esclusione del cosiddetto ultimo miglio, la cui infrastrutturazione sarebbe a carico del provider privato incaricato della vendita del servizio.

Attività b) - Sostegno allo sviluppo di nuovi contenuti e di nuovi servizi.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3											
Nuovi servizi realizzati in favore del sistema economico regionale	Risultato	0									
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
N. di progetti realizzati (C.I. 11)	Risultato	0									
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5											
N. di imprese beneficiarie	Risultato	0									
	Obiettivo										1.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6											
N. di imprese beneficiarie nel settore ICT	Risultato	0									
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Il Programma prevede, nell'ambito della presente attività, numerose linee d'intervento, raggruppate in due macroaree finalizzate allo sviluppo di nuovi contenuti e nuovi servizi legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In particolare, la prima macroarea è finalizzata alla creazione delle condizioni di contesto necessarie allo sviluppo del sistema socio-economico, prevedendo diverse azioni, quali:

- Sostegno alla realizzazione di servizi per la competitività delle PMI;
- Sostegno alla realizzazione del sistema informativo per il rilevamento e controllo delle situazioni critiche di traffico con la conseguente gestione e diffusione delle informazioni all'utenza (Infomobilità);
- Sostegno alla realizzazione di allestimenti multimediali e di realtà immersive, necessari a valorizzare economicamente i beni culturali e ambientali e realizzazione di servizi innovativi per favorire lo sviluppo economico del territorio.

La seconda macroarea è finalizzata alla realizzazione di interventi che, in maniera complementare alla prima macroarea, agiscono più direttamente in favore delle imprese. Gli interventi previsti, che verranno realizzati mediante apposita procedura di selezione, riguardano:

- Sostegno alle imprese operanti nel settore informatico per promuovere e sviluppare servizi da destinare al supporto dell'efficienza aziendale;
- Sostegno alle imprese per l'adozione e l'utilizzazione delle TIC.

Sono stati attivati due tavoli di lavoro, la cui attività è finalizzata alla definizione di possibili interventi inquadrabili nella prima macroarea.

Il primo di questi tavoli è quello relativo alla realizzazione di allestimenti multimediali e di realtà immersive per la valorizzazione dell'area megalitica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta.

Il 17 ottobre 2007 si è tenuto il primo incontro operativo del relativo Gruppo di lavoro, finalizzato alla realizzazione dello studio di fattibilità architettonico-tecnologico riguardante il Parco.

Oggetto dello studio:

- Indagine di mercato su metodologie, soluzioni e tecniche per la progettazione e realizzazione di filmati e documentari aventi ad oggetto il sito archeologico;
- Indagine di mercato sulle attuali tecnologie, connesse all'ingegneria dell'immagine, da adottare nel parco archeologico con fini comunicativi ed espositivi ad alto impatto visivo ed immersivo;
- Applicazione del modello tecnologico individuato in altre strutture analoghe in VdA.

Il secondo tavolo, relativo al Progetto Turismo & Cultura, è finalizzato all'implementazione di una piattaforma tecnologica per lo sviluppo di servizi innovativi rivolti al settore turistico-culturale.

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto di sviluppo dell'offerta turistica e di valorizzazione e gestione delle zone montane e si propone di migliorare, promuovere e stimolare il sistema dell'offerta turistica ai fini della messa a disposizione di conoscenza degli specifici prodotti turistici, intervenendo su temi specifici quali l'accoglienza, il patrimonio ricettivo, la formazione professionale, i servizi, la sostenibilità ambientale e la promozione finalizzata alla cultura e al marketing.

L'obiettivo è quello di veicolare l'offerta turistico-culturale in modo più efficace promuovendo il patrimonio culturale della Valle d'Aosta.

L'utilizzo delle più innovative e moderne tecniche ICT, intese in tal senso come nuove tecnologie di comunicazione che permettono l'assemblamento e la fruizione di contenuti culturali digitalizzati, diventa un fattore determinante di successo per il Sistema Turistico Locale, anche grazie ad una conseguita capacità di gestire informazioni, in tempo reale, relative alle preferenze del turista.

Il gruppo di lavoro ha proseguito gli incontri per definire i contenuti dell'intervento e, durante le sessioni di lavoro, ha operato ad analizzare le ipotesi progettuali.

Per quanto riguarda invece il settore inerente l'Infomobilità, l'intervento prevede la realizzazione di un sistema informativo, tramite l'utilizzo delle tecnologie ICT, per il miglioramento dei sistemi di trasporto.

L'Infomobilità è un settore particolare, comunemente noto con la terminologia più classica di "informazione sul traffico", che ha lo scopo di monitorare in tempo reale la situazione della mobilità in ambito regionale.

L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la gestione del sistema viario valdostano attraverso la messa a disposizione di informazioni all'utenza e la possibilità di interagire con loro.

Nel corso del 2007 sono proseguite le fasi procedurali tecnico-amministrative preliminari previste dalle norme vigenti, con il perfezionamento e definizione degli accordi con info-provider coinvolti nella fornitura di informazioni alla

centrale di Infomobilità, mentre si prevede l'avvio della progettazione esecutiva dal 2008.

L'intervento è complementare a quanto realizzato nell'ambito del "Secondo Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'informazione in Valle d'Aosta".

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al momento, non si sono riscontrati problemi da segnalare.

4. ASSISTENZA TECNICA

La programmazione comunitaria necessita di interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del PO ed a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. In continuità con la passata programmazione, quindi, saranno realizzate azioni specifiche ad implementazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e controllo della programmazione dei fondi strutturali. Per l'assistenza tecnica, quindi, si adotta il seguente obiettivo specifico:

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

Nell'ambito di tale obiettivo, l'Asse 4 è incentrato sull'assistenza tecnica e prevede interventi volti al perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO;
- effettuare le valutazioni del PO;
- dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Si ricorda che le spese per le attività di assistenza tecnica per il supporto dell'intero processo di attuazione degli interventi sono quantificate in 1,9 Meuro, cifra che corrisponde al 3,89% dell'importo del contributo dei fondi strutturali destinato al Programma Operativo.

4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nella tabella a pagina seguente sono riportati gli indicatori di risultato dell'asse I, gli stessi alla data del presente rapporto non sono ancora quantificabili in quanto le attività sono in fase di avvio.

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IV.1											
Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo della Valle d'Aosta	Risultato	0									
	Obiettivo										>50%
	Linea di riferimento (baseline)	N.D.									
Indicatore IV.2											
Capacità di spesa del PO rispetto al piano finanziario	Risultato	0									
	Obiettivo										1 0 0 %
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Stato di avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata		Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2007			
		Impegni del beneficiario finale		Pagamenti del beneficiario finale	
		Importo	%	Importo	%
1.952.425,00					
	Attività a)	74.324,00	3,81	37.161,60	1,09
	Attività e)	20.000,00	1,02	12.252,81	0,63
	Attività i)	7.200,00	0,37	3.600,00	0,18
	Attività l)	Finanziato a valere sulla precedente programmazione			

Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati conseguiti dal presente Asse del Programma Operativo ha lo scopo di valutare lo stato di avanzamento, tramite l'utilizzo di 4 indicatori diversamente ripartiti, delle attività previste dall'Asse in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente.

Tabella indicatori di realizzazione dell'Asse 4 – Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Sistemi di controllo integrati implementati	Risultato	0									
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Best practices condivise	Risultato	0									
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 3											
Valutazioni effettuate	Risultato	0									
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Azioni di comunicazione realizzate	Risultato	0									
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Modalità del ricorso all'assistenza tecnica

L'Asse 4 del POR Competitività Regionale mette a disposizione dell'Autorità di Gestione e dei soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del POR le risorse necessarie per un'efficace ed efficiente implementazione allo scopo di rispettare tutte le prescrizioni previste dai regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei Fondi Strutturali. Nel corso del 2007 per consentire una corretta gestione del POR si è provveduto ad avviare le seguenti attività di assistenza tecnica:

- a) *Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione (es. manuali delle procedure)*

È stato affidato un incarico, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2534 n. in data 14 settembre 2007, alla “Selene Audit Srl”, di Torino, per attività di supporto alla definizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Valle d'Aosta FESR Competitività regionale 2007/2013 e del POR Valle d'Aosta FSE Occupazione 2007/2013, attività che prevede la redazione di un apposito manuale sulla gestione e sull'ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dal FESR, in grado di supportare le strutture dell'amministrazione regionale, gli enti strumentali della Regione e gli enti locali incaricati dell'attuazione del POR FESR nella corretta, efficace e efficiente gestione dei cofinanziamenti comunitari e statali.

- b) *Elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari con il supporto di un sistema informativo adeguato*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

- c) *Preparazione dei Comitati di Sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

- d) *Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

- e) *Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR*

È stato affidato un incarico di assistenza tecnico amministrativa, con deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 31 agosto 2007, ad un consulente esterno per la realizzazione attività di gestione, sorveglianza, valutazione e informazione del programma operativo.

- f) *Supporto al confronto e alla definizione di istanze regionali delle autorità coinvolte nella programmazione FESR in rapporto agli altri fondi*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

- g) *Supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità coinvolte nella programmazione FESR e quelle degli altri fondi, in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

- h) *Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del POR (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)*

È stato affidato un incarico, con deliberazione della Giunta regionale n. 1779 del 29 giugno 2007, per la realizzazione di attività di adattamento del rapporto di valutazione ex ante del Programma operativo.

- i) *Predisposizione del piano di comunicazione del POR*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

- j) *Definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

k) Supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni

Al momento non sono stati realizzati interventi.

l) Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS)

È stato affidato un incarico alla società IN.VA, ente strumentale della Regione operante nel settore dello sviluppo dell'informatica, per la progettazione e la realizzazione del sistema informativo per il monitoraggio della strategia regionale relativa ai programmi comunitari. Il DoPSO, infatti, prevede l'adozione di un sistema di monitoraggio e valutazione complessivo della strategia unitaria, con l'obiettivo di assicurare un approccio unitario alla programmazione, all'attuazione e alla valutazione permanente degli interventi. La regia unitaria regionale, articolata in più livelli di responsabilità e ambiti di coordinamento, necessita di informazioni sulla programmazione ed attuazione dei singoli programmi operativi in cui è articolata la strategia, al fine di mantenere il controllo costante sulle performance degli interventi rispetto agli obiettivi generali e specifici della strategia unitaria e di intervenire tempestivamente in caso di eventuali scostamenti.

Alla luce di queste considerazioni, il nuovo quadro strategico impone la revisione e l'allineamento delle attuali metodologie di monitoraggio in uso presso le strutture regionali responsabili dei singoli programmi, che dovranno collegare i propri interventi agli obiettivi generali e specifici della strategia, così come delineato nel DoPSO. Verranno così sviluppate le seguenti funzionalità:

- funzione di monitoraggio delle attività di controllo;
- funzione dei cronoprogrammi.

Tale incarico è stato cofinanziato parte con fondi a valere sul DocUP Ob. 2 2000/06, parte con risorse regionali.

m) Supporto operativo al partenariato

Al momento non sono stati realizzati interventi.

4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al momento, non si sono riscontrati particolari problemi da segnalare.

5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 L'informazione della strategia unitaria

Nell'ambito della preparazione dei programmi comunitari per il periodo 2007/2013, l'Amministrazione regionale, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento (CE) 1083/2006, ha coinvolto, a partire dal mese di febbraio 2004, il partenariato istituzionale e socio-economico regionale in un'intensa attività di concertazione sul Documento Strategico Preliminare Regionale 2007/2013, attività che è proseguita anche relativamente alla preparazione del Programma Operativo "Competitività regionale".

A partire dal mese di febbraio 2004, il partenariato istituzionale e socio-economico regionale è stato coinvolto in quattro seminari informativi al fine di illustrare gli sviluppi che progressivamente avvenivano in ordine alla riforma della politica di coesione sia al livello europeo che nazionale e consultato le regioni limitrofe, che hanno sempre registrato oltre 100 partecipanti.

Nell'ambito di tale attività di elaborazione del Documento Strategico Preliminare Regionale 2007/2013, la Regione ha curato l'organizzazione con il partenariato istituzionale e socio-economico dei seguenti momenti di discussione:

- una serie di interviste, a testimoni privilegiati e a politici, utilizzate per rilevare le percezioni individuali dei singoli soggetti e finalizzate a raccogliere elementi condivisi sugli scenari e sull'evoluzione del contesto socio-economico attesi dopo il 2006;
- un incontro condotto con la metodologia denominata "Nominal Group Technique";
- alcuni focus group tematici, utilizzati per rilevare possibili scenari condivisi attraverso una discussione comune e partecipata tra una pluralità di soggetti rappresentativi del partenariato socio economico.

Tali attività hanno coinvolto circa 80 testimoni privilegiati, fra i quali rappresentanti degli organismi di tutela ambientale e delle pari opportunità, dei quali la maggior parte nell'ambito dei focus group; il percorso di indagine è stato mirato a cogliere dai partecipanti elementi di riflessione e contributi di carattere eminentemente qualitativo.

A conclusione del processo di definizione del DOPSO si è svolto un seminario il 20 marzo 2006, finalizzato a concertare con il partenariato istituzionale e socio-economico il documento stesso.

Nell'ambito della predisposizione del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013, il partenariato istituzionale e socio-economico regionale è stato coinvolto nei seguenti momenti di discussione, affinché potesse dare il proprio contributo nella definizione delle linee progettuali:

- due focus group sui temi "*Il rilancio imprenditoriale dei poli produttivi: l'analisi di alcune esperienze*" e "*Benchmarking competitivo della Valle d'Aosta*" (giugno - luglio 2006);
- gruppi di lavoro più ristretti, riguardanti tre ambiti tematici distinti: ricerca, innovazione e imprenditorialità; turismo culturale e ambientale; tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ottobre 2006);
- incontri partenariali nell'ambito della VAS (dicembre 2006);

- un seminario conclusivo con il partenariato allargato (gennaio 2007).

Il percorso è servito a raccogliere idee, spunti e riflessioni per giungere all'individuazione delle possibili linee di intervento da inserire nel programma operativo.

L'attività di informazione/concertazione relativa alla strategia unitaria è proseguita, nel corso del 2007, con la concertazione tra la Giunta regionale e i rappresentanti degli enti locali dei cosiddetti progetti "integrati", ovvero progetti finanziabili nell'ambito dei programmi comunitari nel periodo 2007/2013, caratterizzati dalla compresenza, all'interno di gruppi di Comuni di uno o più 'progetti cardine' d'iniziativa regionale, da attivare in ambiti territoriali sub-regionali, di progetti locali da definirsi sulla base di linee guida della Regione, finalizzate all'attivazione dei progetti integrati per il perseguimento della strategia unitaria e di progetti a esclusivo o prevalente finanziamento regionale già programmati o in corso di attuazione.

I suddetti incontri sul territorio sono stati i seguenti:

- Aosta, 19 ottobre 2007 - Incontro con il CELVA;
- Châtillon, 26 ottobre 2007 - Incontro con le Comunità montane Walser-Alta Valle del Lys, Mont Rose, Monte Cervino e Evançon;
- Aosta, 9 novembre 2007 - Incontro con il Comune di Aosta e la Comunità montana Monte Emilius;
- Villeneuve, 16 novembre 2007 - Incontro con la Comunità Montana Grand Paradis;
- La Salle, 30 novembre 2007 - Incontro con la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc;
- Gignod, 14 dicembre 2007 - Incontro con la Comunità Montana Grand Combin.

5.2 L'informazione del programma operativo

In ottemperanza all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli articoli dal 2 al 10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 le Autorità di Gestione dei due Programmi operativi "Competitività regionale 2007/13" (FESR) e "Occupazione 2007/13" (FSE) hanno elaborato e condiviso, per ragioni di efficacia, efficienza, coerenza con la programmazione regionale e interazione tra target, un unico piano di comunicazione, che definisce la programmazione degli strumenti e delle azioni per l'informazione e la comunicazione, nonché le modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate nell'arco di tempo tra il 2007 e il 2013, da attuare in maniera integrata.

Nelle more dell'approvazione del suddetto piano da parte dei competenti uffici della Commissione europea, sono stati realizzati i seguenti interventi informativi e pubblicitari:

- organizzazione, in data 19 novembre 2007, di una tavola rotonda dal titolo "Dall'Unione alla Regione. Esperienze di utilizzo dei fondi strutturali per il rilancio territoriale", tenuta dal Presidente della Regione, da un Programme manager della Direzione generale politica regionale della Commissione europea e da un funzionario del Ministero dello sviluppo economico, che ha

voluto essere un momento di passaggio dalla programmazione 2000/2006 alla nuova programmazione 2007/2013;

- pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati;
- coordinamento con il Centro “Europe Direct” per la sensibilizzazione del grande pubblico e per garantire un’ampia diffusione delle informazioni relative al programma; in particolare, nel corso del 2007 sono stati realizzati i seguenti articoli informativi sulla newsletter bimestrale ‘VdAeuropainfo’ (reperibili al seguente indirizzo Internet: http://www.regione.vda.it/europedirect/newsletter/archivio_i.asp), diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici pubblici regionali, i comuni della regione ed i privati iscritti alla mailing list del Centro:
 - “I programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei 2007/2013”, articolo apparso sulla Newsletter n. 1 di marzo-aprile 2007;
 - “Guardando al futuro: la realizzazione di un piano strategico di sviluppo”, apparso sulla Newsletter n. 3 di luglio-agosto 2007;
 - “Ridurre il divario digitale grazie ai fondi europei”, apparso sulla Newsletter n. 4 di settembre-ottobre 2007;
- avvio, inoltre, dell’implementazione e dell’aggiornamento della sezione ‘Europa’ del sito regionale (<http://www.regione.vda.it/europa>), atto a fornire informazioni sulla nuova programmazione 2007-2013.

Aosta, 30 ottobre 2008

Il Direttore
(Marco RICCARDI)

